

Tlc: Le semplificazioni funzionano ma 5 misure sono ancora insoddisfacenti

L'edizione 2023 del report I-Com con WINDTRE aggiorna il quadro: 5 semplificazioni su 13 mostrano ancora criticità

Roma, 2 maggio 2023 - **Migliora l'impatto delle misure di semplificazione normativa a sostegno dello sviluppo infrastrutturale in Italia, ma permangono ostacoli alla realizzazione di nuove opere sui territori ed è ancora frequente il superamento dei termini previsti per legge per il rilascio delle autorizzazioni.**

Sono queste alcune delle evidenze più rilevanti dello studio "Da Nimby a Pimby: fare infrastrutture in Italia", realizzato da I-Com, Istituto Italiano per la Competitività, e presentato nel corso della prima tavola rotonda del 2023 del Futur#Lab, il Laboratorio sull'innovazione progettato dal think tank in collaborazione con [WINDTRE](#) e realizzato in partnership con [Join Group](#), [Ericsson](#) e [Inwit](#).

Il rapporto aggiorna la valutazione realizzata per la prima volta nel 2022 sull'impatto di 15 misure di semplificazione. Rispetto all'anno scorso, **le misure prese in esame sono 13** (alcune innovazioni sono state nel frattempo superate o accorpate) e di queste **5 presentano ancora criticità** (erano 9 nel rapporto 2022).

Nel dettaglio, **3 provvedimenti su 6 nell'infrastrutturazione di rete fissa** presentano ancora criticità irrisolte (in particolare, relative alle difficoltà di utilizzo delle microtrincee, alla conferenza dei servizi e al divieto di imporre ulteriori oneri). Per quanto concerne le norme indirizzate a semplificare **l'infrastrutturazione di rete mobile le criticità riguardano adesso 2 innovazioni su 7** mentre altre due appaiono parzialmente risolte.

Dalle risposte delle aziende alla survey condotta da I-Com emerge che la **persistenza di criticità ancora irrisolte e di margini di progresso non riguarda la formulazione delle norme generali quanto piuttosto riguardo la loro applicazione e armonizzazione con quelle territoriali adottate dalle amministrazioni locali** che a vario titolo sono coinvolte nelle procedure di autorizzazione. Questo riduce il potenziale beneficio degli interventi di semplificazione e allunga i tempi di realizzazione delle opere: **la maggior parte degli operatori dichiara, infatti, il frequente superamento dei termini previsti per legge per il rilascio delle autorizzazioni.**

Tra le proposte per superare le criticità e garantire uniformità di applicazione della disciplina sull'intero territorio nazionale e favorire strumenti di cooperazione tra operatori ed enti locali, il rapporto suggerisce di intraprendere iniziative di formazione rivolte agli amministratori locali attraverso ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e UNCEM (Unione Comuni Comunità Enti Montani), nonché di realizzare un monitoraggio dei procedimenti autorizzativi aperti per le diverse infrastrutture e impianti, allo scopo di aumentare il livello di collaborazione inter-istituzionale e pubblico-privato, nonché la capacità delle singole amministrazioni, sia nazionali che locali.

Il rapporto può essere scaricato al seguente link: <https://bit.ly/3HytKQe>